

FOGLIO INFORMATIVO FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA CONFIDI e/o GARANZIA FCG

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione legale: Banca Popolare dell'Alto Adige Spa
Sede legale e amministrativa: Via del Macello, 55 – 39100 Bolzano
Telefono: 800 585 600 **Email:** gsinfo@volksbank.it **PEC** segreteria@pec.volksbank.it
Indirizzo del sito internet: www.volksbank.it
Ubicazione server del Centro Servizi: Padova
Codice Banca ABI: 5856-0
Codice BIC: BPAAIT 2B
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia: 5856
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese (cod. fiscale/P. Iva): 00129730214
Autorità di controllo: Banca d'Italia con sede in Via Nazionale 91 – 00184 Roma
Sistema di garanzie cui la Banca aderisce: Fondo Nazionale di Garanzia e Fondo Interbancario di tutela dei Depositi

CHE COS'È IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA CONFIDI 100% E CONTROGARANZIA FCG 90% (PMI lettera n)

È un finanziamento a medio/lungo termine, con durata da 18 mesi fino a 72 mesi, destinato a PMI con fatturato < 3,2 Mio. o Mid Cap (le imprese con un numero di dipendenti fino a 499, non rientranti nella definizione di PMI) con fatturato < 3,2 Mio che hanno subito un danno a causa COVID19. Lo scopo è liquidità per pagamento scorte fornitori, servizi e personale e il sostegno dei programmi d'investimento e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI).

Il finanziamento è assistito dalla garanzia rilasciata dalla Confidi con controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96 e successive modificazioni e integrazioni il cui scopo è di facilitare l'accesso al credito delle PMI attraverso l'intervento di garanzia dello Stato. Le PMI richiedenti devono essere economicamente e finanziariamente sane sulla base di appositi modelli di valutazione.

Il cliente rimborsa il finanziamento con il pagamento periodico di rate comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o che varia semestralmente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito <http://www.fondidigaranzia.it/> del Fondo di Garanzia.

I RISCHI

In caso di tasso variabile, il rischio principale è legato alla possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso iniziale con conseguente aumento dell'importo delle rate. In caso di tasso fisso il rischio principale è legato all'impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso di interesse rispetto al tasso iniziale, che rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

In caso di tasso fisso rimangono fissi, per la durata concordata, sia il tasso d'interesse che l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

REQUISITI

Requisiti per la concessione di questo finanziamento: è rivolto esclusivamente a clienti "non consumatori", valutazione positiva della capacità di rimborso, garanzie sufficienti; danni subiti a causa COVID19.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)*

a tasso variabile indicizzato

5,886%

a tasso fisso

5,782%

TAN a tasso variabile indicizzato

5,00%

TAN a tasso fisso

4,90%

* Il TAEG indicato si riferisce ai seguenti dati:

A tasso variabile: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

A tasso fisso: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente le condizioni sono indicate nella misura massima applicabile.

VOCI DI COSTO	VALORE
Importo massimo finanziabile: (importo finanziamento non superiore al 25% del fatturato 2019)	800.000,00 €

Durata (incluso periodo di preammortamento)	72 mesi
Tassi:	
Tipo tasso	variabile indicizzato o fisso
Tasso nominale annuo (TAN)	Indice di riferimento + spread
Indice di riferimento	<p>tasso variabile indicizzato: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'Euribor 6 mesi (365) rilevato con valuta primo giorno lavorativo del mese di sottoscrizione del contratto (per definire il tasso all'erogazione) e con valuta primo giorno lavorativo del semestre (per definire il tasso dei semestri successivi), arrotondato al successivo 0,25. L'adeguamento del tasso è effettuato semestralmente con valuta 01.01. e 01.07. In caso di un indice negativo, viene applicato il valore 0,00%.</p> <p>tasso fisso: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'IRS (Interest Rate Swap) lettera (arrotondato al successivo 0,10), a seconda della durata del finanziamento. Rivelazione: ultimo giorno lavorativo del mese che precede il mese di stipula.</p>
Spread	Lo spread viene definito a seconda della durata del mutuo (massimo 5,50 punti percentuali)
Spread (per il periodo di preammortamento)	massimo 5,50 punti percentuali
Tasso di preammortamento	Indice di riferimento + spread di preammortamento
Tasso di mora	4,00 punti percentuali di maggiorazione sul tasso d'interesse nominale annuo, ma comunque entro i limiti della Legge 108/1996 sull'usura
Spese all'erogazione:	
Provvigione (una tantum)	2,00% sull'importo finanziato minimo 500,00 euro
Spese per la gestione del rapporto:	
Spese incasso rata (per ciascuna rata)	2,00 euro
Commissione per estinzione anticipata	1,00% sul capitale estinto anticipatamente
Rinegoziazione	max. 100,00 euro
Accollo	200,00 euro
Spese garanzie	0,00 euro
Sospensione pagamento rata (non applicata per accordo PMI)	max. 100,00 euro
Decurtazione/proroga piano di ammortamento; variazione piano personalizzato (non applicato per rimborso anticipato)	50,00 euro
Costi per mancato perfezionamento del finanziamento	300,00 euro
Piano di ammortamento:	
Tipo di ammortamento	francese
Tipologia di rata	costante
Periodicità delle rate	mensile/trimestrale/semestrale

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA FCG 90% (PMI lettera c)

E' un finanziamento a medio/lungo termine, con durata da 18 mesi fino a 72 mesi, destinato a PMI o Mid Cap (le imprese con un numero di dipendenti fino a 499, non rientranti nella definizione di PMI) che hanno subito un danno a causa COVID19. Lo scopo è liquidità per pagamento scorte fornitori, servizi e/o personale e il sostegno dei programmi d'investimento e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e dei Mid-Cap.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96 e successive modificazioni e integrazioni il cui scopo è di facilitare l'accesso al credito delle PMI attraverso l'intervento di garanzia dello Stato.

Le PMI richiedenti devono essere economicamente e finanziariamente sane sulla base di appositi modelli di valutazione.

Il cliente rimborsa il finanziamento con il pagamento periodico di rate comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o che varia semestralmente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito <http://www.fondidigaranzia.it/> del Fondo di Garanzia.

I RISCHI

In caso di tasso variabile, il rischio principale è legato alla possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso iniziale con conseguente aumento dell'importo delle rate. In caso di tasso fisso il rischio principale è legato all'impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso di interesse rispetto al tasso iniziale, che rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

In caso di tasso fisso rimangono fissi, per la durata concordata, sia il tasso d'interesse che l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

REQUISITI

Requisiti per la concessione di questo finanziamento: è rivolto esclusivamente a clienti "non consumatori", valutazione positiva della capacità di rimborso, garanzie sufficienti, danni subiti a causa COVID19.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)*

a tasso variabile indicizzato

5,886%

a tasso fisso

5,782%

TAN a tasso variabile indicizzato

5,00%

TAN a tasso fisso

4,90%

* Il TAEG indicato si riferisce ai seguenti dati:

A tasso variabile: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

A tasso fisso: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente le condizioni sono indicate nella misura massima applicabile.

VOCI DI COSTO	VALORE
Importo massimo finanziabile: L'importo dell'operazione di finanziamento non può superare: <ul style="list-style-type: none"> • il 25% del fatturato 2019, oppure • il doppio della spesa salariale annua, oppure • il reale fabbisogno di liquidità e investimento dell'azienda sulla base di autocertificazione 	Max. 5.000.000,00 €
Durata (incluso periodo di preammortamento)	72 mesi
Tassi:	
Tipo tasso	variabile indicizzato o fisso
Tasso nominale annuo (TAN)	Indice di riferimento + spread
Indice di riferimento	tasso variabile indicizzato: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'Euribor 6 mesi (365) rilevato con valuta primo giorno lavorativo del mese di sottoscrizione del contratto (per definire il tasso all'erogazione) e con valuta primo giorno lavorativo del semestre (per definire il tasso dei semestri successivi), arrotondato al successivo 0,25. L'adeguamento del tasso è effettuato semestralmente con valuta 01.01. e 01.07. In caso di un indice negativo, viene applicato il valore 0,00%.

	tasso fisso: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'IRS (Interest Rate Swap) lettera (arrotondato al successivo 0,10), a seconda della durata del finanziamento. Rivelazione: ultimo giorno lavorativo del mese che precede il mese di stipula.
Spread	Lo spread viene definito a seconda della durata del mutuo (massimo 12,00 punti percentuali)
Spread (per il periodo di preammortamento)	massimo 13,00 punti percentuali
Tasso di preammortamento	Indice di riferimento + spread di preammortamento
Tasso di mora	4,00 punti percentuali di maggiorazione sul tasso d'interesse nominale annuo, ma comunque entro i limiti della Legge 108/1996 sull'usura
Spese all'erogazione:	
Provvigione (una tantum)	2,00% sull'importo finanziato minimo 500,00 euro
Spese per la gestione del rapporto:	
Spese incasso rata (per ciascuna rata)	2,00 euro
Commissione per estinzione anticipata	1,00% sul capitale estinto anticipatamente
Rinegoziazione	max. 100,00 euro
Accollo	200,00 euro
Spese garanzie	0,00 euro
Sospensione pagamento rata (non applicata per accordo PMI)	max. 100,00 euro
Decurtazione/proroga piano di ammortamento; variazione piano personalizzato (non applicato per rimborso anticipato)	50,00 euro
Costi per mancato perfezionamento del finanziamento	300,00 euro
Piano di ammortamento:	
Tipo di ammortamento	francese
Tipologia di rata	costante
Periodicità delle rate	mensile/trimestrale/semestrale

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO CON GARANZIA FCG 80% (PMI lettera e)

E' un finanziamento a medio/lungo termine, con durata da 18 mesi fino a 72 mesi, destinato a PMI o Mid Cap (le imprese con un numero di dipendenti fino a 499, non rientranti nella definizione di PMI) che hanno subito un danno a causa COVID19. Lo scopo è la rinegoziazione di debiti in essere (solo finanziamenti rateali).

Il finanziamento è assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96 e successive modificazioni e integrazioni il cui scopo è di facilitare l'accesso al credito delle PMI attraverso l'intervento di garanzia dello Stato.

Le PMI richiedenti devono essere economicamente e finanziariamente sane sulla base di appositi modelli di valutazione.

Il cliente rimborsa il finanziamento con il pagamento periodico di rate comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o che varia semestralmente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito <http://www.fondidigaranzia.it/> del Fondo di Garanzia.

I RISCHI

In caso di tasso variabile, il rischio principale è legato alla possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso iniziale con conseguente aumento dell'importo delle rate. In caso di tasso fisso il rischio principale è legato all'impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso di interesse rispetto al tasso iniziale, che rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

In caso di tasso fisso rimangono fissi, per la durata concordata, sia il tasso d'interesse che l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

REQUISITI

Requisiti per la concessione di questo finanziamento: è rivolto esclusivamente a clienti "non consumatori", valutazione positiva della capacità di rimborso, garanzie sufficienti, danni subita a causa COVID19.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)*

a tasso variabile indicizzato

5,886%

a tasso fisso

5,782%

TAN a tasso variabile indicizzato

5,00%

TAN a tasso fisso

4,90%

* Il TAEG indicato si riferisce ai seguenti dati:

A tasso variabile: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

A tasso fisso: importo del mutuo = 100.000,00 euro – durata 60 mesi – spread 5,00 punti percentuali - provvigione una tantum 2,00% - spese incasso rata: 2,00 euro - periodicità della rata = semestrale.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente le condizioni sono indicate nella misura massima applicabile.

VOCI DI COSTO	VALORE
Importo massimo finanziabile	Max. 5.000.000,00 €
Importo minimo finanziabile	debito residuo di finanziamenti in essere + 10%
Durata (incluso periodo di preammortamento)	72 mesi
Tassi:	
Tipo tasso	variabile indicizzato o fisso
Tasso nominale annuo (TAN)	Indice di riferimento + spread
Indice di riferimento	tasso variabile indicizzato: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'Euribor 6 mesi (365) rilevato con valuta primo giorno lavorativo del mese di sottoscrizione del contratto (per definire il tasso all'erogazione) e con valuta primo giorno lavorativo del semestre (per definire il tasso dei semestri successivi), arrotondato al successivo 0,25. L'adeguamento del tasso è effettuato semestralmente con valuta 01.01. e 01.07. In caso di un indice negativo, viene applicato il valore 0,00%. tasso fisso: il tasso d'interesse annuo è definito sulla base dell'IRS (Interest Rate Swap) lettera (arrotondato al successivo 0,10), a seconda della durata del finanziamento. Rivelazione: ultimo giorno lavorativo del mese che precede il mese di stipula.
Spread	Lo spread viene definito a seconda della durata del mutuo (massimo 12,00 punti percentuali)
Spread (per il periodo di preammortamento)	massimo 13,00 punti percentuali
Tasso di preammortamento	Indice di riferimento + spread di preammortamento
Tasso di mora	4,00 punti percentuali di maggiorazione sul tasso d'interesse nominale annuo, ma comunque entro i limiti della Legge 108/1996 sull'usura
Spese all'erogazione:	
Provvigione (una tantum)	2,00% sull'importo finanziato minimo 500,00 euro
Spese per la gestione del rapporto:	
Spese incasso rata (per ciascuna rata)	2,00 euro
Commissione per estinzione anticipata	1,00% sul capitale estinto anticipatamente
Rinegoziazione	max. 100,00 euro
Accollo	200,00 euro
Spese garanzie	0,00 euro

Sospensione pagamento rata (non applicata per accordo PMI)	max. 100,00 euro
Decurtazione/proroga piano di ammortamento; variazione piano personalizzato (non applicato per rimborso anticipato)	50,00 euro
Costi per mancato perfezionamento del finanziamento	300,00 euro
Piano di ammortamento:	
Tipo di ammortamento	francese
Tipologia di rata	costante
Periodicità delle rate	mensile/trimestrale/semestrale

ULTIME RILEVAZIONI DELL'INDICE DI RIFERIMENTO

Data rilevazione	Indice	Valore	Arrotondato allo 0,25 o 0,10 superiore
30/04/2020	Euribor 6 mesi (365)	-0,171%	-0,000%
30/04/2020	Euribor 3 mesi (365)	-0,265%	-0,250%
30/04/2020	IRS 5 anni	-0,310%	-0,300%
30/04/2020	IRS 10 anni	-0,140%	0,100%

Le condizioni economiche indicate nel presente Foglio Informativo saranno comunque e sempre applicabili solo nel rispetto del limite massimo del TEG relativo alle specifiche operazioni, di cui alla legge sull'usura 108/96 nella versione vigente.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.volksbank.it).

INVIO COMUNICAZIONI PER IL FINANZIAMENTO

La Banca ed il cliente convengono e stabiliscono che le comunicazioni periodiche previste ai sensi di legge sono effettuate, con pieno effetto, in formato elettronico/telematico, mediante la messa a disposizione delle medesime nell'area riservata del sito internet della Banca. Il cliente, al momento della stipula del contratto e, comunque, in qualsiasi altro momento, in alternativa alla trasmissione delle comunicazioni in forma elettronica, ha diritto di richiedere l'invio o la consegna delle medesime comunicazioni in forma cartacea all'ultimo indirizzo indicato alla Banca per l'inoltro della corrispondenza, mediante la sottoscrizione di apposito modulo messo a disposizione dalla Banca.

La cessazione, per qualsiasi causa o ragione, dei servizi di online banking determina la conseguente ed automatica disattivazione della funzionalità di invio delle comunicazioni periodiche in forma elettronica/telematica. In tal caso, la Banca effettuerà, con pieno effetto, le comunicazioni in forma cartacea all'ultimo indirizzo indicato per l'inoltro della corrispondenza, anche nel caso in

cui il cliente abbia preventivamente richiesto l'invio delle comunicazioni periodiche in forma elettronica/telematica.

Qualora il cliente decida di non attivare i servizi di online banking, la Banca effettuerà le comunicazioni in forma cartacea all'ultimo indirizzo indicato per l'inoltro della corrispondenza. Le comunicazioni in forma telematica sono gratuite per il cliente; le comunicazioni effettuate con strumenti diversi da quelli telematici, quelle ulteriori o più frequenti rispetto a quanto previsto dalle norme di trasparenza o effettuate con strumenti di comunicazione diversi da quelli previsti nel contratto possono comportare l'addebito di spese nel contratto di conto corrente principale (ai sensi dell'art. 127 bis del Testo Unico Bancario).

Documenti obbligatori			
Documento	Frequenza	Modalità di fornitura	Spese
Documento di sintesi periodico	annuale	Cartaceo Elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Rendiconto	annuale	Cartaceo Elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Sollecito/Comunicazione dati a sistemi di informazione creditizia	per evento	Cartaceo Elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Sollecito	per evento	Cartaceo	10,00 euro
Proposta di modifica unilaterale	per evento	Cartaceo Elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Documenti facoltativi			
Avviso di scadenza rata	ad ogni scadenza rata	Cartaceo elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Quietanza	a seguito di ogni pagamento rata	Cartaceo elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Certificazione interessi (annuale)	annuale	Cartaceo Elettronico	0,00 euro 0,00 euro
Ristampe piano d'ammortamento	su richiesta	Cartaceo*	0,00 euro
Ristampe (quietanze, certificazione interessi)	su richiesta	Cartaceo *	10,00 euro

*su richiesta in filiale

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del mutuo/affidamento il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

- **Imposta di bollo sul contratto:** 16,00 euro

TEMPI DI EROGAZIONE PER FINANZIAMENTI CHIROGRAFARIO

Durata dell'istruttoria: presupposto per istruire la pratica di finanziamento/affidamento è la presentazione da parte del cliente di tutta la documentazione richiesta. L'iter di delibera si conclude, a seconda dell'importo di finanziamento, entro un minimo di 1 giorno lavorativo e un massimo di 12 giorni lavorativi. Per i finanziamenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione la conclusione dell'iter autorizzativo dipende dalla data in cui si riunisce il Consiglio d'Amministrazione.

Disponibilità dell'importo: L'intero importo del finanziamento, al netto delle tasse, spese e commissioni viene erogato contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

ESTINZIONE ANTICIPATA, RECESSO, PORTABILITA' E RECLAMI PER FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Estinzione anticipata

1. Il mutuatario, in qualsiasi momento può rimborsare anticipatamente una parte del debito residuo ossia estinguere l'intero debito residuo.

In caso di rimborso anticipato parziale l'importo delle rate successive viene ridotto, fermo restando il numero e la scadenza delle stesse.

Successivamente gli interessi saranno conteggiati soltanto sul capitale residuo. In caso di rimborso anticipato parziale o di estinzione anticipata (recesso) il mutuatario ha diritto a una riduzione del costo totale del mutuo, pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto.

2. Nei limiti consentiti dalla legge, e se convenuto, sulla quota di capitale rimborsata prima della scadenza contrattuale originaria, alla banca spetta il compenso per estinzione anticipata.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Dopo che il cliente abbia restituito alla banca tutto quanto ad essa dovuto, sia in base all'ordinario piano di ammortamento che in caso di estinzione anticipata, il rapporto contrattuale viene chiuso entro il termine massimo di 30 giorni.

Recesso

1. Fermi restando i casi di risoluzione previsti dal successivo comma, il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. costituisce decadenza dal beneficio del termine.

2. La banca intenderà risolto il contratto e chiederà l'immediato rimborso del credito residuo, ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora:

a) il mutuatario non provveda al puntuale integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; La presente clausola risolutiva opererà anche se detta rata/dette rate sia/siano in parte pagata/e ed anche se la/le stessa/e sia/siano composta/e di soli interessi.

b) se lo scopo è dedotto in contratto e il mutuatario non destini il mutuo agli scopi per il quale è stato concesso;

c) la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte alla banca risultino non veritiere o presentino vizi tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedita la concessione del mutuo;

d) il mutuatario subisce anche un solo protesto o procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale o economica;

e) il mutuatario cambi domicilio fiscale o residenza senza informare tempestivamente la banca;

f) qualora il mutuatario abbia diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date e/o non abbia dato le garanzie che aveva promesse ai sensi dell'art. 1186 c.c.

g) il mutuatario subisca la revoca totale del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

4. Nei casi di decadenza, risoluzione del contratto o recesso da quest'ultimo, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito, che si ha per scaduto, con conseguente applicazione degli interessi di mora e accessori. Inoltre la banca può agire, senza bisogno di alcuna preventiva formalità, sia nei confronti del mutuatario che dei garanti.

5. Nel caso in cui al mutuatario fossero concessi anche altri finanziamenti, la risoluzione invocata per questo rapporto autorizzerà la banca a risolvere questi altri rapporti anche se in regola.

RECLAMI

I reclami vanno inviati alla banca presso l'ufficio reclami della Banca Popolare dell'Alto Adige in via del Macello, 55 - 39100 Bolzano, e-mail ufficio-reclami@volksbank.it, che deve rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Qualora il cliente non fosse soddisfatto della risposta o non abbia avuto risposta entro i 30 giorni, può presentare ricorso a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Qualsiasi altro Organismo di mediazione iscritto nel Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia abilitato ad esperire mediazioni finalizzate alla conciliazione delle controversie fra banca e cliente come previsto dal D.Lgs. n. 28/2010.

Il ricorso preventivo ad uno dei citati Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie costituisce condizione di procedibilità della eventuale successiva domanda giudiziale.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Fondo di Garanzia	Fondo di Garanzia a favore delle Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 662/96 e successive modificazioni e integrazioni. L'intervento del Fondo assistito dalla garanzia dello Stato abbatte il rischio sull'importo garantito, facilitando l'accesso al credito.
P.M.I.	Piccole Medie Imprese, come definite nel Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Indice di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.

Piano di ammortamento “francese”	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All’inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l’ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall’importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Spread	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento.
Tasso debitore annuo nominale (TAN) (affidamento in c/c)	Prezzo del denaro espresso in valore percentuale come tasso nominale annuo e applicato sull’utilizzo dell’affidamento. Il conteggio e la liquidazione degli interessi avvengono secondo quanto previsto dall’art. 120 del D.Lgs n. 385 dell’1/9/1993 e dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 343 del 3/8/2016.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo tale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull’ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo (finanziamento chirografario)	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l’interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di sconfinamento e tasso di mora	maggiorazione del tasso debitore per utilizzi oltre i limiti del fido o maggiorazione del tasso d’interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’economia e delle finanze come previsto dalla legge sull’usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tasso effettivo globale (TEG)	Il tasso effettivo globale (TEG) e’ un valore espresso in percentuale il quale contiene tutti gli oneri bancari che il cliente sostiene per godere di una determinata somma di denaro di esclusiva proprietà della banca.
Spese per il mancato perfezionamento	Spese da versare al Fondo nei casi in cui, a seguito della delibera di ammissione del Consiglio di gestione, l’operazione finanziaria garantita non sia successivamente perfezionata con le modalità e nei termini fissati.